

## SAN LAZZARO

**«Lombardo si dimetta da consigliere»****Castenaso Opposizioni contro il nuovo assessore: «Ruoli incompatibili»**

---

di BEATRICE GRASSELLI – CASTENASO – CON 191 NUOVI residenti in più, il comune di Castenaso è entrato all'inizio del 2017 a far parte delle amministrazioni con più di 15mila abitanti. Un dato in crescita al quale oggi viene attribuito un ruolo dirimente soprattutto in vista del primo passaggio dell'approvazione del progetto di fusione che il consiglio comunale dovrà votare il 30 novembre. Il numero degli abitanti è il fattore, infatti, su cui oggi i gruppi di opposizione – M5s, Uniti per Castenaso e il consigliere Angelo Mazzoncini – attaccano il sindaco Stefano Sermenghi e il suo nuovo assessore al Welfare Gabriele Lombardo, nominato dopo le dimissioni di Benedetta Renzi, rispetto alla sua possibilità di sedere ancora tra i banchi dei consiglieri. Mentre i due ruoli infatti possono coesistere in un comune sotto i 15mila, sono incompatibili invece al di sopra di quella soglia. QUINDI, secondo le opposizioni, oggi Lombardo si dovrebbe dimettere. Per la giunta invece fa riferimento la popolazione sotto i 15mila dell'ultimo censimento, e quindi l'incompatibilità non sussiste. E dietro quella che sembra una mera questione formale, pare invece celarsi molta sostanza sul piano politico. Innanzitutto, sostengono i consiglieri di minoranza, che sull'argomento hanno già depositato un'interrogazione, si porrebbe una questione di coerenza rispetto alle posizioni prese dal sindaco in analoghe situazioni nel passato. In aggiunta, trapelerebbe poi anche il fatto che le dimissioni di Lombardo potrebbero determinare un diverso equilibrio nella maggioranza in consiglio e rendere così più complicato il percorso verso la fusione. «AL DI LÀ delle considerazioni sul numero degli abitanti, varrebbe la pena parlare di uno stile che il sindaco ha sempre sostenuto – protesta Mazzoncini – facendo dimettere all'inizio del mandato da consigliere gli assessori Laura Da Re e Patrizia Pinardi, ritenendo la doppia carica non opportuna. Questo cambio di rotta non è quindi giustificabile. Per questo faremo ricorso al Tar». Posizione condivisa anche da Stefania Saggini del M5s: «Le dimissioni di Lombardo sarebbero una mossa corretta e coerente», è la sua opinione, mentre il capogruppo di Uniti per Castenaso Mauro Mengoli lamenta che «la maggioranza fa e disfa le regole come le fa comodo. E questo – aggiunge – è il segno della loro difficoltà». Dal canto suo Lombardo, non accenna a volersi tirare da parte. Anzi rivendica la legittimità del suo ruolo. «La legge parla chiaro – le sue parole –. Il dato di riferimento è quello del censimento con 14mila abitanti. Pertanto non c'è nessuna incompatibilità».